

BE INCLUSIVE!

Esperienze e buone pratiche per l'inclusione dei bambini rom e sinti

Sfide nei processi di scolarizzazione di alunni rom e sinti in Italia

Stefania Pontrandolfo

**Centro di Ricerche Etnografiche e Antropologia applicata "Francesca Cappelletto"
Università degli Studi di Verona**

**Bologna, 9 settembre 2019
stefania.pontrandolfo@univr.it**

Ricerche su processi di scolarizzazione di rom e sinti in Italia

Approccio: Antropologia dell'educazione

Metodo: Etnografia

Approfonditi studi di caso

The Education of the Gypsy Childhood in Europe - OPREROMA

V Programma Quadro UE

2000-2003

Spain - Ana Jimenez Adelantado

France - Jean-Pierre Liégeois

Italy - Leonardo Piasere (consulenza di Ana Gomes)

Studi di caso

- 1. ***Sinti Extraixaria***: Bolzano, Trentino Alto Adige – Elisabeth Tauber
- 2. ***Sinti Emiliani***: Reggio Emilia, Emilia Romagna – Paola Trevisan
- 3. ***Xoraxané Romà Bosniaci***: Torino, Piemonte – Carlotta Saletti Salza
- 4. ***Romà dalla Macedonia e dal Kossovo***: Pisa, Toscana – Michele Barontini
- 5. ***Rom di Melfi***: Melfi, Basilicata – Stefania Pontrandolfo
- 6. ***Caminanti***: Noto, Sicilia – Simona Sidoti



Torino

Bolzano

Reggio Emilia

Pisa

Melfi

Noto

Segregazione ed esclusione

Segregazione

Saletti Salza, C. (2003). *Bambini del campo nomadi. Romà bosniaci a Torino*. Roma: Cisu.

Peano, G. (2013). *Bambini Rom Alunni Rom. Un'etnografia della scuola*. Roma: Cisu.

Sidoti, P. S. (2004). Apprendisti scolari, alunni renitenti. Il caso speciale dei camminanti di Noto. *Antropologia*, 4, 117-139.

Classi differenziali Pescara 2018

Esclusione

Barontini, M. (2004). Il mahala chiude i battenti. Progettualità sociale e insediamenti rom a Pisa. In C. Saletti Salza & L. Piasere (Eds.) *Italia romaní, La diaspora rom dalla ex Jugoslavia* (vol. IV) (pp. 67-97). Roma: Cisu.

Agoni, M. (2016) Etnografia delle migrazioni e degli spostamenti di alcune famiglie di rom romeni tra Grădină e Milano. In Pontrandolfo, S. and L. Piasere (eds.) *Italia Romaní, Le migrazioni dei rom romeni in Italia, vol. VI*. Roma: CISU. 141-158.

Situazioni intermedie

Gomes, A. M. R. (1998). *“Vegna che ta fago scriver.”* Etnografia della scolarizzazione in una comunità di Sinti. Roma: Cisu.

Tauber, E. (2002). *Men ham sinti – men ham kek gage! About Sinti, childhood, school and the others.* Research report for the European project *The Education of the Gypsy Childhood in Europe* - OPRE ROMA, University of Florence.

Trevisan, P. (2008) *Etnografia di un libro. Scritture, politiche e parentela in una comunità di sinti.* Roma: Cisu.

Ziviani, E. (2010). Dalle classi speciali alla mediazione culturale. Il percorso scolastico di una comunità rom. In L. Piasere (Ed.) *A scuola. Tra antropologia e educazione* (123-151). Firenze: Seid.

Setti, F. (2015). *Una questione di prospettive. Etnografia dell'educazione e delle relazioni tra sinti e non sinti.* Roma: Cisu.

Persico, G. & Sarcinelli, A. S. (2017). Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti. Uno sguardo socio-antropologico. *ANUAC*, 6, 1, 209-232.

Ciniero, A. (2017). Mascarimirì, come legge! Percorsi scolastici, identità e rielaborazione delle appartenenze culturali nel racconto intergenerazionale di una famiglia rom dell'Italia

Sinti Extraixaria a Merano e Bressanone (provincia di Bolzano)

- Famiglie provenienti dall'Austria e presenti in Alto Adige dalla fine del XIX secolo
- Cittadinanza italiana, comunità dei cosiddetti "Sinti Tedeschi" (presenti soprattutto in Germania e negli stati confinanti)
- Romanes con molti prestiti tedeschi
- Parlanti italiano e non tedesco in una regione con bilinguismo ufficiale italiano-tedesco
- Storia di persecuzione: genocidio nazista durante la seconda guerra mondiale
- Campi (autorizzati o tollerati); mendicizia; alta visibilità

Esperienza scolastica dei Sinti Extraixaria

- Dagli anni '70 e fino al 1982 : Classi speciali «Lacio Drom»
- Obiettivo: assimilazione
- Risultati: assenteismo e dispersione molto diffusi, ma anche un soddisfacente livello di successo scolastico
- Epistemologia della scuola : secondo gli insegnanti negativa (non serve a imparare o ad accedere al lavoro); secondo le famiglie positiva (contesto perfetto per imparare come diventare «veri sinti» in un mondo dominato dai gagé)

Sinti Emiliani

- “Sinti italiani” – cittadinanza italiana
- Lingua: “sinto” (italiano con qualche parola di romanes) e “sinto stretto” (romanes con qualche parola di italiano)
- Storia di persecuzione: internamento fascista durante la seconda guerra mondiale
- Giostre e spettacolo viaggiante
- Campi autorizzati; terreni privati in affitto o di proprietà; case in affitto o di proprietà
- A volte visibili a volte no

Esperienza scolastica dei Sinti di Reggio Emilia

- Dagli anni '70 e fino al 1982 : Classi speciali «Lacio Drom»
- Obiettivo: assimilazione
- Risultati: assenteismo e dispersione molto diffusi
- Epistemologia della scuola : assolutamente negativa (non serve ad accedere al lavoro né a innescare mobilità sociale)
- Recente movimento politico che richiede alfabetizzazione per adulti
- Obiettivo: battaglia per il riconoscimento

Xoraxané Romà Bosniaci a Torino

- In Italia dagli anni '70 per motivi economici e dagli anni '90 come rifugiati
- Cittadinanza bosniaca
- Campi autorizzati o case popolari
- Lingue: Romanes, Bosniaco, Italiano
- In Bosnia, operai e contadino, in Italia mendicità
- Musulmani
- Molto visibili

Esperienza scolastica dei Xoraxané Romà a Torino

- Peggior interpretazione possibile di «educazione interculturale» a scuola:
- “Laboratorio nomadi” per alunni mai stati nomadi e che sono obbligati ad andare a scuola per ottenere il permesso di soggiorno
- Attività didattiche solo per nomadi e fuori dalle classi normali (non solo attività didattiche ma anche docce)
- Risultati: molto assenteismo e molta dispersione
- Epistemologia della scuola: assolutamente negativa (non serve ad accedere al lavoro né a innescare mobilità sociale)

Romà dalla Macedonia e dal Kossovo a Pisa

- In Italia dagli anni '90 per ragioni economiche e come rifugiati
- Cittadinanze: macedone, serba, kossovara
- Campi nomadi
- Lingue: Romanes, Macedone, Serbo, Albanese, Turco, poco Italiano
- Mendicità
- Musulmani
- Molto visibili

Esperienza scolastica dei Romà dalla Macedonia e dal Kosovo a Pisa

- Precedenti esperienze scolastiche in Macedonia e in Kosovo : acquisito successo scolastico (scuole secondarie e università)
- Condizioni di vita in Italia: marginalità; razzismo
- Risultato: analfabetismo di ritorno presso una comunità che un tempo aveva una buona epistemologia della scuola

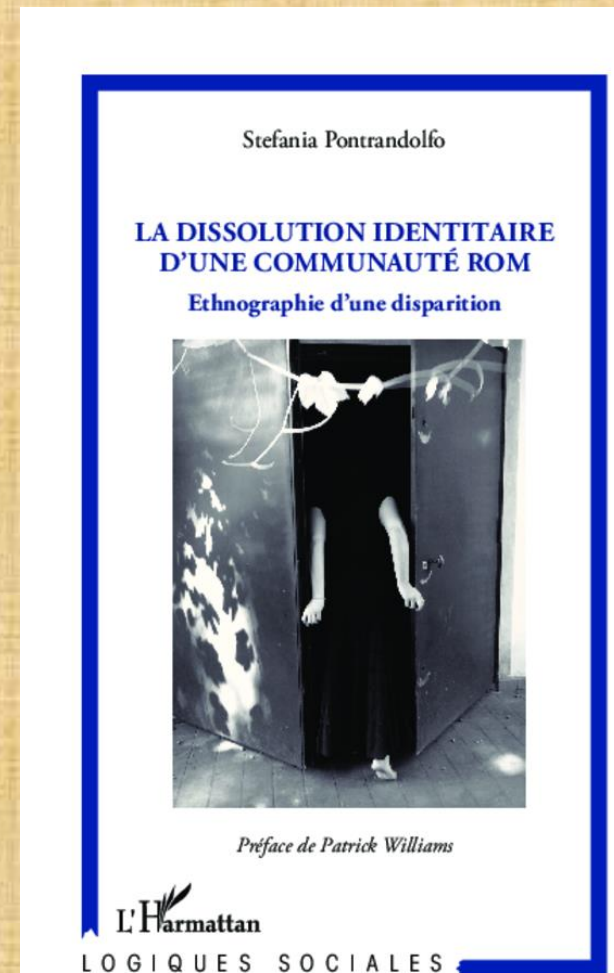
Caminanti di Noto

- Sud Est Sicilia (provincia di Siracusa)
- Cittadinanza italiana
- Lingua: Italiano, *baccagghiu* (gergo)
- Inverno: case a Noto; estate: camper in viaggio
- Gruppo che pratica l'itineranza, probabilmente autoctono
- Arrotini, artigiani e commercianti ambulanti
- Considerati "Zingari"
- Visibili

Esperienza scolastica dei Caminanti di Noto

- Classi speciali introdotte nelle scuole italiane nel 1962 e abolite nel 1977
- Classi speciali per Zingari introdotte nelle scuole italiane nel 1965 e abolite nel 1982
- Classi speciali per Caminanti ancora esistenti a Noto nel 2003
- Risultato: assenteismo e dispersione
- Epistemologia della scuola: assolutamente negativa (non serve ad accedere al lavoro né a innescare mobilità sociale)

Il successo scolastico dei rom di Melfi



I rom di Melfi

- “Rom meridionali”
- Dalla fine del XV secolo in Basilicata
- Sedentari dalla fine dell’800
- Cittadinanza italiana
- Lingua: italiano (romanes fino a qualche anno fa)
- Integrati
- Invisibili

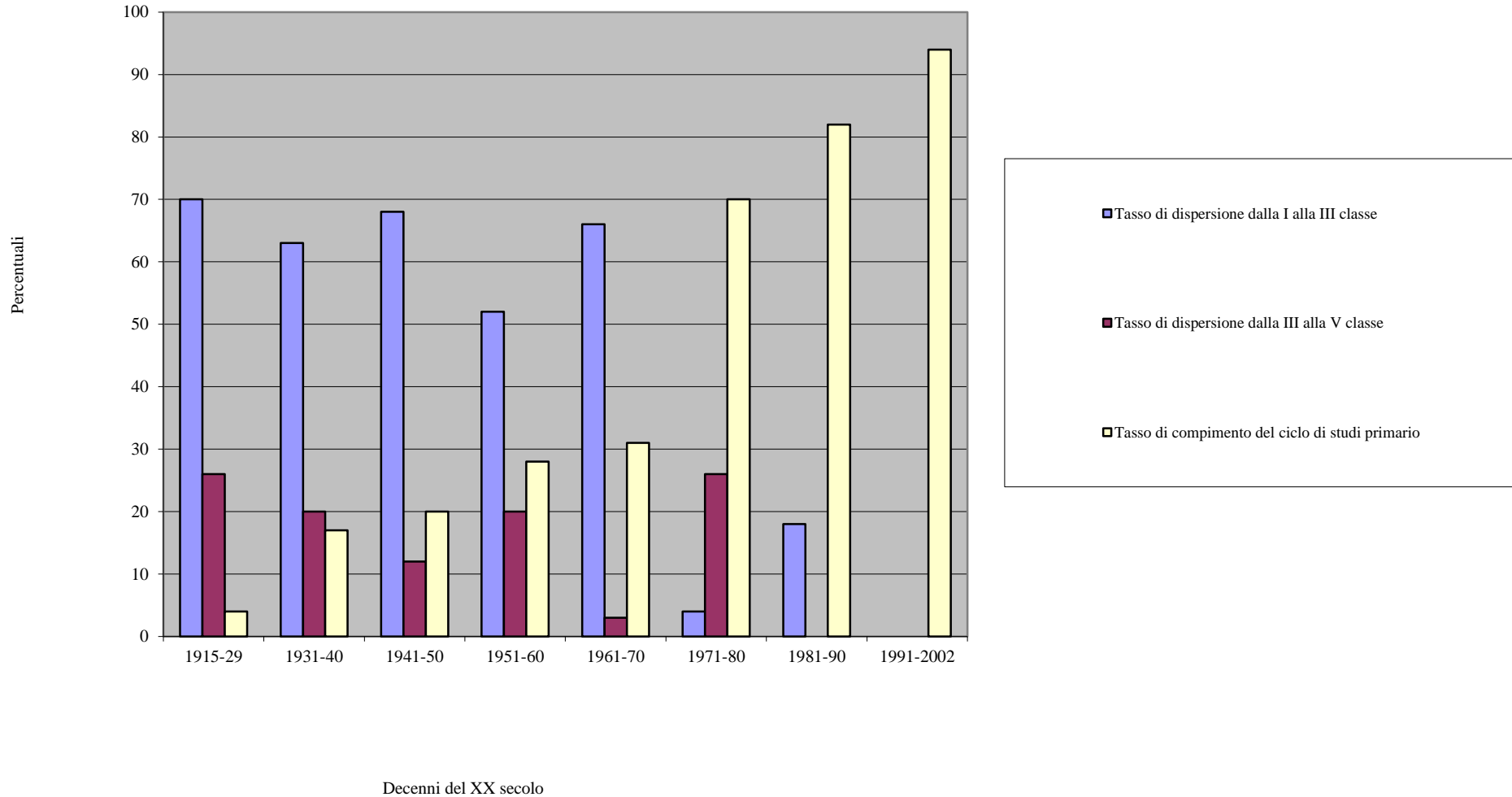
Esperienza scolastica dei Rom di Melfi

Lunga storia di relazioni positive tra i rom di Melfi e la scuola locale: già nel 1905-1906 le prime attestazioni di frequenza scolastica.

Gli analfabeti in Italia nel 1901 costituivano il 48,5% della popolazione totale, mentre nella regione di Melfi, la Basilicata, nello stesso anno costituivano il **75%** della popolazione totale (Zanotti Bianco, 1926).

Esperienza scolastica dei Rom di Melfi

Tassi di dispersione e compimento del ciclo di studi primario



Esperienza scolastica dei Rom di Melfi

Dalla diffidenza all'adesione alla scuola

- dalla frattura sociale tra élite dei *signori* e “mondo contadino”

1968

- alla scuola come propulsore della mobilità sociale

Esperienza scolastica dei Rom di Melfi

- Classi speciali introdotte nelle scuole italiane nel 1962 e abolite nel 1977
- Classi speciali per “zingari” (Lacio Drom) introdotte nelle scuole italiane nel 1965 e abolite nel 1982
- A partire dal 1970 la scuola di Melfi ha richiesto e ottenuto dal Ministero la possibilità di avviare una sperimentazione della scuola a tempo pieno (che sarebbe stata istituita a livello nazionale solo con la Legge 820 del 1971) e contemporaneamente ha richiesto e ottenuto di abolire le classi differenziali per alunni con disabilità (che sarebbero state abolite a livello nazionale solo con la Legge 517 del 1977)

Esperienza scolastica dei Rom di Melfi

Stratificazione e mancata trasmissione del ricordo

Perdita culturale (es. romanés) e ricordo nostalgico

Ricordo a bassa voce con una parola che si avvicina al silenzio attraverso le elisioni: "Non sono più...".

Le tre vie possibili nel rapporto con l'alterità culturale:

- riconoscere la diversità per inasprirla (per discriminare)
- riconoscere la diversità per annullarla (per assimilare)
- riconoscere la diversità per valorizzarla (come?)

Superare ideologie che esasperano le diversità (razzismo-antiziganismo), superare anche l'egualitarismo universalista, concentrarsi sulla parità di accesso ai diritti di cittadinanza

I rom e i sinti chiedono alla scuola e alla società non di essere trattati da UGUALI ma da PARI